

Sversamenti fognari nel torrente Macchia

GIARRE. Gli uffici non comunicano, avviati in ritardo i lavori per liberare i tubi ostruiti dalla cenere vulcanica

**«Nei prossimi giorni -
 assicura il sindaco -
 controlleremo
 l'intero territorio
 per scongiurare
 situazioni analoghe»**

MARIO PREVITERA

GIARRE. Sono in fase di esecuzione nel letto del torrente Macchia, in corrispondenza dell'abitato della popolosa frazione giarrese di Santa Maria la Strada gli interventi scaturenti da un'ordinanza contigibile e urgente del sindaco per eliminare un consistente sversamento di liquami fognari che, partendo dal lato monte per circa 200 metri, scendono inesorabil-

mente verso il mare, con gravi conseguenze in tema di inquinamento.

Un'impresa incaricata dal Comune è impegnata nel ripristino, avviato con grande ritardo per carenza di comunicazione tra i vari dipartimenti municipali, esponendo il sindaco Cantarella a responsabilità indirette nella sua veste di massima autorità sanitaria comunale.

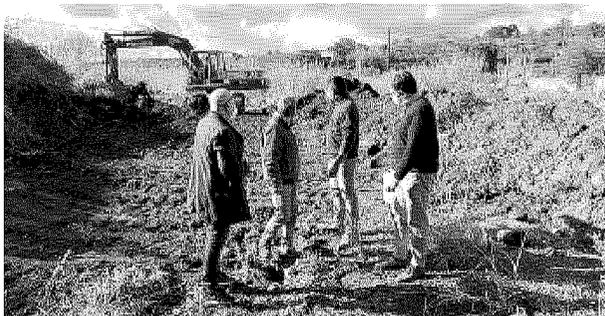
Ieri mattina il primo cittadino giarrese, unitamente al funzionario dell'Acquedotto, geom. Mario Patanè, si è recato sui luoghi per verificare di presenza lo stato di avanzamento dei lavori.

Si è appreso che oltre 140 metri di tubazione fognaria risulta occlusa da detriti e cenere vulcanica, che ha creato un tappo. La ditta, nello spazio temporale di almeno una settimana - al termine dell'esecuzione di alcuni saggi lungo la condotta - procederà a rimuovere il lungo tratto di tubazione, interrandone una nuova sezione collegandola con quella esistente. Inter-

venti idraulici che puntano ad eliminare lo sversamento dei liquami nell'alveo del torrente.

«Gli accertamenti tecnici eseguiti dalla ditta incaricata - afferma il funzionario Patanè - hanno confermato la presenza di detriti, pietrame e cenere vulcanica all'interno della tubazione occlusa. Ispezioni della condotta fognaria hanno inoltre confermato l'assenza di botole nei pozzetti: con le abbondanti piogge è stato alimentato il deflusso delle acque trascinando detriti che hanno ostruito il canale».

Il sindaco Leo Cantarella, frattanto, anticipa che è sua intenzione effettuare a breve una ricognizione su tutto il territorio comunale, laddove sono state segnalate criticità analoghe, incluso lo sversamento di liquami fognari che si sta verificando lungo un tratto del torrente Jungo, alle spalle di corso Europa, nella zona di corso Lombardia e all'esterno dei complessi di edilizia residenziale pubblica di via Silvio Pellico.



Nella foto in alto, liquami nel torrente Macchia. Qui a fianco, il sopralluogo del sindaco Cantarella

